

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00024913

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione standardo professionale

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Ceva

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVIII/ XIX

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1790

DTSF - A 1810

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** legno/ intaglio/ verniciatura/ doratura

**MTC - Materia e tecnica** filo dorato/ lavorazione a telaio

**MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio

**MIS - MISURE**

**MISA - Altezza** 143

**MISL - Larghezza** 103

**MISV - Varie** altezza gallone 3.5

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di conservazione** mediocre

**STCS - Indicazioni specifiche** Lacerazioni nella tela e un bastone di sostegno è rotto.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Stendardo sostenuto da bastoni verniciati in rosso, con una foglia intagliata dorata alla terminazione di quello verticale e pomi dorati a quelli orizzontali. La tela è rigida, con bordi a finto marmo rosso decorati da un gallone in filo dorato, il cui motivo ornamentale è dato dal ripetersi di due foglie frastagliate intervallate da una palmetta. Su una faccia è raffigurata la Presentazione al Tempio, mentre sulla seconda è S. Caterina d'Alessandria.

**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Piuttosto problematica appare la datazione di questo stendardo, incui sembra poter notare una differenza di mano, ma soprattutto una divaricazione cronologica fra le due facce: la presentazione al Tempio si inserisce ancora nel gusto settecentesco ed è confrontabile con tele dello stesso soggetto iconografico dell'arera piemontese, in particolare con una tela del XVIII secolo della Sacrestia di S. Maria della Pieve a Cavallermaggiore, a cui è simile per l'impostazione generale, per l'apresenza dei personaggi di quinta ed anche per certe cadenze del pannello. Alcune parti della tela, specialmente i personaggi di quinta, presentano già notazioni della nuova morbidezza tipica del momento di trapasso tardo-settecentesco, quale può essere rappresentato in zona da Giuseppe Chiantore. La stessa Caterina raffigurata sull'altro lato, pur provenendo da cultura analoga, rileva una maggiore inezza e una tendenza alla nuova devozione, tipica dei primi anni dell'Ottocento. Altrettanto problematica è l'indagine archivistica che offre dati di difficile interpretazione: l'inventario del 1825 elenca uno "stendardo da Processione rap.te la presentazione al tempi che potrebbe coincidere con questo, confermando la datazione su basi stilistiche". (Ceva, Archivio Parrocchiale, Inventario dei mobili Proprij della Confraternita di Ceva). Esiste però una via di mandato di pagamento del 1842 i quali, nonostante siano preferibilmente riferibili ad un altro stendardo, potrebbero essere relativi a questo e, in questo caso, la presenza di due persone diverse nei pagamenti giustificerebbero la diversità fra le due facce, ipotizzando anche un deciso attardamento culturale. Probabilmente il pagamento "per ristoreazione dello stendardo" elencato nel conto del 1882 si riferisce a questo manufatto

(Ceva, Archivio Parrocchiale, Registro dei Confratelli sotto il titolo di S. Maria e Caterina, conto del 1 gennaio 1882).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 36000

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1825

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1882/01/01

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Gallesio S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Galante Garrone G.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)